

sei giorni col generale

e il settimo con la mamma!!!

Con una manovra di bassa propaganda il ministro della difesa Spadolini vuol aprire le mense delle caserme la domenica anche ai parenti dei soldati di leva.

L'obiettivo è chiaro: dimostrare a tutti che sotto la naja si mangia bene e si vive ancor meglio e che ogni reclamo dei soldati e ogni polemica sui giornali sono del tutto esagerati e pretestuosi. Fin troppo facile cucinare ogni tanto un pollo meno rancido del solito o tirar fuori "una tantum" il manzo per dimostrare che tutto funziona per il meglio!

LA REALTA' E' BEN DIVERSA.

In caserma si vive male e si muore facile: ieri i "suicidi" di ragazzi che non riuscivano più a sopportare le angherie subite, oggi gli "incidenti" dovuti all'uso di mezzi ormai degradati e del tutto pericolosi.

TROPPE VITE SACRIFICATE SULL'ALTARE DELLA STUPIDITA' DI UN PATRIOTTISMO DA OPERETTA.

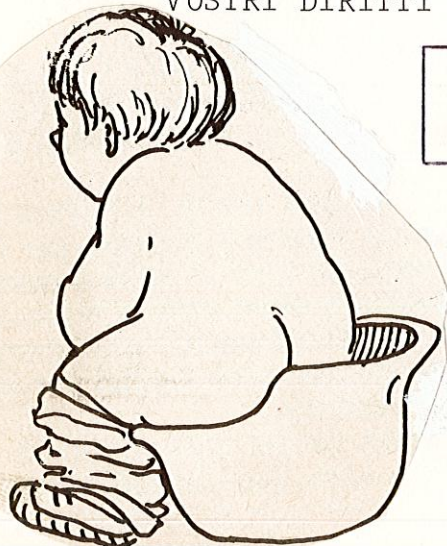
E anche andando oltre queste tragiche morti, quanti soldati soffrono di un anno di vita sequestrato dallo stato solo per ingrassare le varie gerarchie militari?

Altrochè aprire una volta ogni tanto le caserme, è ora di rompere l'intera omertà dell'esercito!

Ma quale esercito professionista (leggi mercenari), i soldati sono cittadini e come tali hanno il sacrosanto diritto di godere di ogni garanzia e tutela costituzionale!

SOLDATI, FAMILIARI RIVOLGETEVI AL TRIBUNALE DEL SOLDATO (via S. Carlo 42 c/o Democrazia Proletaria - tel. 266888) PER INFORMAZIONI SUI VOSTRI DIRITTI E PER DENUNCIARE OGNI ARBITRIO SUBITO.

la consulenza tecnico-legale si effettua
OGNI LUNEDI DALLE ORE 18,30 ALLE ORE 19,30



IL TRIBUNALE
DEL SOLDATO